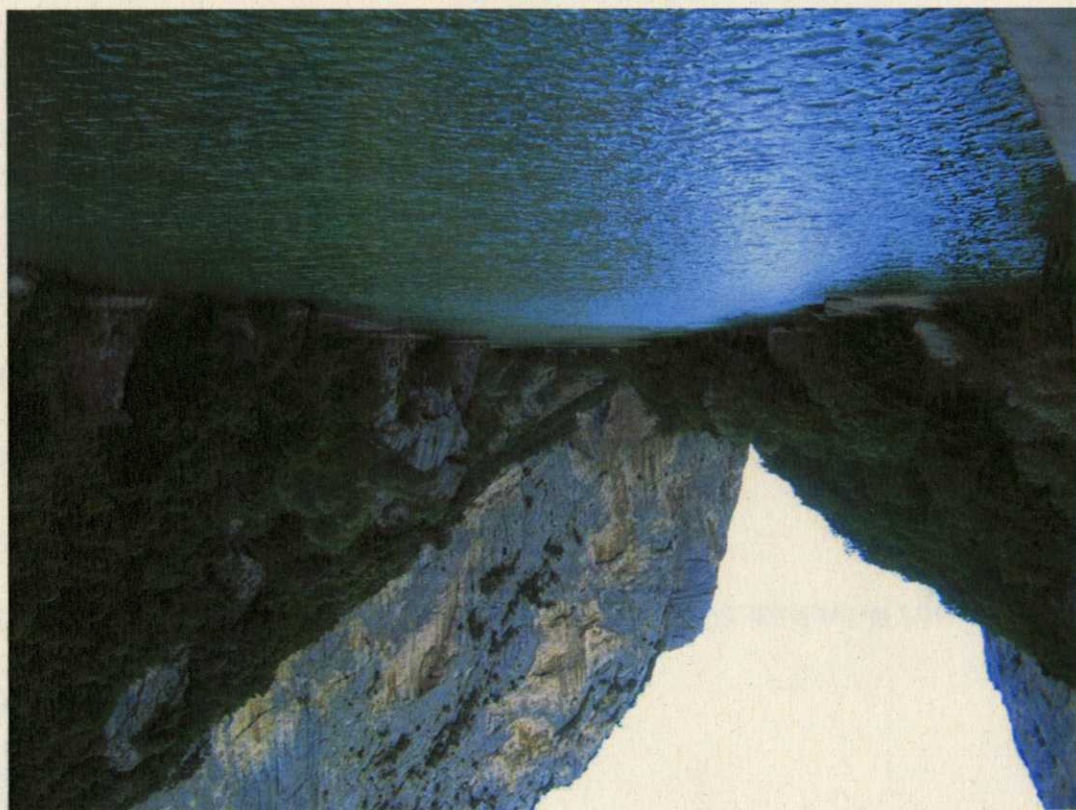


Dott.ssa Rosaria Cataudella

**MONITORAGGIO DELLA FAUNA ITTICA NEL
COMPRESORIO DELLA
"RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO"**



Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
Facoltà di Scienze e Tecnologie
Dipartimento di Scienze dell'Uomo,
dell'Ambiente e della Natura

Riserva Naturale Statale Gola del Furlo

Provincia di Pesaro Urbino



INDICE

- 1 **INTRODUZIONE**
- 1.1 *Fauna ittica*
- 1.2 *Indice Biotico Esteso (I.B.E)*
- 1.3 *Analisi Batterioplancton*
- 1.4 *Indice di Funzionalità Fluviale IFF*
- 1.5 *Caratteristiche morfologiche e chimico-fisiche delle stazioni di campionamento*
- 2 **AREA DI STUDIO**
3. **METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO**
- 3.1 *Scelta delle stazioni di campionamento*
- 3.2 *Campionamento della fauna ittica mediante "elettropesca"*
- 3.3 *Analisi del Bacteryoplancton*
- 3.4 *Campionamento del macrobenthos IBE*
- 3.5 *Campionamento dati per l'Indice di Funzionalità Fluviale*
- 3.6 *Dati fisico-chimici*
- 4 **RISULTATI E DISCUSSIONE**
- 5 **CONCLUSIONI**
- 6 **INDICAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DEI SITI INDAGATI**
- 7 **BIBLIOGRAFIA**
- 8 **ALLEGATI: SCHEDE DI RILEVAMENTO PER SITO**

Gli ecosistemi acquatici, con le loro componenti biotiche ed abiotiche, sono realtà complesse, dinamicamente variabili nello spazio e nel tempo (Karr, 1981). Solo lo studio e la conoscenza approfondita di tali componenti permette l'acquisizione di informazioni in grado di garantire un utilizzo razionale delle loro risorse e la conservazione nel tempo.

Il monitoraggio biologico dei corsi d'acqua è considerato quindi il metodo più utile per la determinazione dello status ecologico di un ecosistema di acqua dolce. La Direttiva 2000/60/CE istituisce un Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque tale da "impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dell'ecosistema acquatico sotto il profilo del fabbisogno idrico" (art. 1.a). Per la classificazione dello stato ecologico delle acque superficiali individua tre tipologie di elementi qualitativi: elementi biotici, elementi idromorfologici ed elementi fisico-chimici (Zerunian, 2005). Il recepimento quindi della direttiva, che introduce nella valutazione dello stato ecologico generale di una zona umida l'analisi della componente ittica, ha reso indispensabile l'inclusione di questa componente biologica per la corretta valutazione complessiva dello status delle acque interne.

Quindi una corretta valutazione in grado di garantire la conservazione dei siti e di indicare linee specifiche per la loro gestione è possibile soltanto se vengono analizzate *in toto* le caratteristiche sia biologiche che chimico-fisiche dell'habitat in esame. Il monitoraggio di tali siti nel tempo permette di tenere sotto controllo la qualità dell'habitat e può dare indicazioni sugli equilibri dinamici dell'ecosistema fluviale.

Tra le componenti biotiche sono sicuramente fondamentali, oltre alle comunità ittiche già citate, anche la vegetazione e le comunità di macroinvertebrati in quanto contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio ecologico di una zona umida. Secondo i recenti canoni, quindi, la gestione della fauna ittica non può prescindere dalla conoscenza accurata del territorio e dell'ecosistema che si vuole gestire. Gli strumenti per operare in tal

